

Alla Città Metropolitana di Torino
Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi
Ufficio Espropri e Usi Civici
Corso Inghilterra, 7
10138 – Torino
PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLA CONCILIAZIONE STRAGIUDIZIALE
IN MATERIA DI USI CIVICI**

(ai sensi art. 4 comma 1 lettera c) L.R. 29/2009 e ss.mm.ii.)

Comune di _____

Il/La Sottoscritto/a _____
nella sua qualità di _____, con riferimento ai terreni
gravati da usi civici individuati al N.C.T.

Foglio _____ mappale/i _____

Foglio _____ mappale/i _____

Foglio _____ mappale/i _____

assegnato/i alla categoria _____ di cui all'art. 11 L. 1766/1927 come da Decreto
Commissariale degli usi civici del _____ ovvero a seguito di accertamento demaniale
del _____, con la presente

CHIEDE

l'autorizzazione:

(barrare una sola casella)

3. alla **conciliazione stragiudiziale** del/dei terreno/i gravato/i da usi civici ai sensi art. 4
comma 1 lettera c) L.R. 2.12.2009 n. 29 e Capo III del Regolamento Regionale D.P.G.R.
27.06.2016 n. 8/R,

Sulla base dei parametri economici fissati dalla D.G.R. 5.10.2018 n. 17-7645, questo
Comune ha approvato le seguenti condizioni economiche:

Indennizzo per l'occupazione pregressa (p. 6 D.G.R.)	€ _____
--	---------

Ed eventuale:

(barrare una sola casella e compilare la tabella corrispondente)

- a) autorizzazione alla sdemanializzazione e successiva alienazione di terreno/i gravato/i da
usi civici

Sulla base dei parametri economici fissati dalla D.G.R. 5.10.2018 n. 17-7645, questo
Comune ha approvato le seguenti condizioni economiche:

CORRISPETTIVO PER LA CESSIONE	
Valore di riferimento (p. 2 D.G.R. 5.10.2018 n. 17-7645)	€ _____
Detrazione importo già versato (eventuale)	€ _____
Totale	€ _____
Abbattimento _____ % (eventuale)	€ _____

- b) autorizzazione alla successiva Concessione amministrativa di terreno/i gravato/i da usi
civici

con contestuale mutamento di destinazione d'uso *(barrare solo se previsto)*

Sulla base dei parametri economici fissati dalla D.G.R. 5.10.2018 n. 17-7645, questo Comune ha approvato le seguenti condizioni economiche:

CONCESSIONE AMMINISTRATIVA	
Durata della Concessione	_____
Canone annuale concessorio	€ _____
MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO	
Stima del valore degli interventi del piano di ripristino	€ _____

Con la presente il richiedente dichiara, altresì, di aver preso visione dei contenuti dell'**Informativa Privacy** relativa al trattamento dei dati personali, allegata al fondo dell'istanza.

Distinti saluti.

_____, li _____

Firma

Il sindaco o altro organo munito dei necessari poteri
(firmato in digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

L'istanza dovrà:

- identificare in modo univoco con i dati catastali, Comune e Sezione censuaria, se presente, Foglio e Mappale/i, dei terreni gravati da usi civici ed interessati;
- esplicitare l'autorizzazione che si intende ottenere;
- essere sottoscritta con firma digitale dal Sindaco o da suo legittimo rappresentante, nonchè riportare timbro Comunale;
- inoltre, al fine di ottenere la/e autorizzazione/i di competenza metropolitana a seconda dell'autorizzazione che si intende ottenere, essere corredata dalla specifica documentazione, come di seguito riportato.

Autorizzazione 3. Conciliazione stragiudiziale del/dei terreno/i gravato/i da usi civici ai sensi art. 4 comma 1 lettera c) della L.R. 2.12.2009 n. 29 e Capo III del Regolamento regionale D.P.G.R. del 27.06.2016 n. 8/R

1. Provvedimento collegiale comunale, esecutivo ai sensi di legge, di avvio di procedimento di reintegrazione nel possesso comunale del terreno gravato da usi civici, con il quale si dà altresì mandato al Sindaco per l'esperimento di conciliazione stragiudiziale;
2. copia degli atti di compravendita dei terreni gravati da usi civici, che risultano nulli per mancanza della prescritta autorizzazione;
3. Relazione e perizia di stima corredata dai relativi allegati, da redigersi ai sensi e per gli effetti del Capo V D.P.G.R. 27.06.2016 n. 8/R, sottoscritta da tecnico comunale o nel caso di funzioni svolte dal Comune in forma associata da un tecnico dipendente dall'ente competente, oppure da professionista esterno all'uopo incaricato dal Comune, scelto tra gli iscritti agli Albi o Ordini di cui all'art. 5 D.P.G.R. 27.06.2016 n. 8/R e ai sensi delle normative che disciplinano l'attività contrattualistica del Comune, contenente:
 - chiara ed univoca individuazione dei terreni oggetto di alienazione, dando atto dell'attuale destinazione d'uso e dell'esistenza degli usi civici;
 - il Valore Venale dei beni, determinato ai sensi art. 31 D.P.G.R. n. 8/R/2016, definito sulla base dei parametri economici fissati dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 5.10.2018 n. 17-7645;
 - l'importo degli incrementi di valore del terreno apportati da opere migliorative effettuate sul bene, rivalutati al momento dell'avvio del procedimento di reintegrazione prendendo come riferimento gli indici dei prezzi determinati annualmente dall'ISTAT;
 - l'importo a suo tempo versato per l'acquisto del/i terreno/i o, in caso di locazione o affitto, l'importo dei canoni versati; tali importi sono rivalutati al momento dell'avvio del procedimento di reintegrazione prendendo come riferimento gli indici dei prezzi determinati annualmente dall'ISTAT;
 - l'indennizzo per il mancato uso del bene da parte della collettività locale, nonchè per l'eventuale prelievo o compromissione delle risorse naturali durante l'occupazione stessa, calcolati sulla base dei parametri economici fissati dalla D.G.R.;
 - l'importo degli eventuali abbattimenti sull'indennizzo per il mancato uso del bene previsti dall'art. 10 comma 2 della L.R. 29/2009;

- chiara ed esaustiva documentazione fotografica a colori delle aree che ne sono oggetto e del loro intorno, con i riferimenti ad una planimetria nella quale sono evidenziati i punti di ripresa;
 - i certificati catastali e gli estratti dei fogli di mappa catastale delle particelle oggetto del procedimento, con evidenziazione della loro localizzazione;
 - in presenza di provvedimenti Commissariali di assegnazione a categoria che riportino riferimenti a vecchi catasti, viene effettuata la sovrapposizione tra la vecchia cartografia e l'attuale. Su quest'ultima vengono evidenziati i confini delle aree ad uso civico anche se non coincidenti con i confini delle attuali particelle. La vecchia cartografia e la sua sovrapposizione all'attuale, in egual scala, sono allegate alla relazione e perizia di stima;
4. provvedimento del Comune, esecutivo ai sensi di legge, di approvazione della relazione e perizia di stima e dello schema di verbale di conciliazione, ai sensi dell'art. 18 comma 4 D.P.G.R. 8/R del 27.06.2016; qualora la conciliazione avvenga ad un importo inferiore a quello risultante dalla perizia di stima, nel provvedimento sono esposti i motivi di interessi pubblico sottesi a tale scelta. Si specifica che lo schema di verbale preliminare di conciliazione stragiudiziale deve essere sottoscritto tra le parti, secondo quanto previsto dall'art. 18 comma 3 D.P.G.R. 8/R del 27.06.2016;
5. Certificato urbanistico, ai sensi art. 5 L.R. 19/1999 delle particelle oggetto di conciliazione.
Con allegazione di:
- 1) estratto dello strumento urbanistico vigente o adottato con localizzazione dell'area;
 - 2) estratto delle norme di attuazione relative alla zona in cui è ubicata l'area;
6. Dichiarazione del Sindaco o altro organo del Comune munito dei necessari poteri, attestante l'inclusione o meno del terreno in altre categorie di beni soggetti a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) o del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); in caso positivo è esplicitata la ragione del vincolo;
7. Dichiarazioni del Sindaco o altro organo del Comune munito dei necessari poteri, attestante la eventuale presenza di vincoli di natura idrogeologica e forestale ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani) ed ai sensi dell'articolo 5 del Regio Decreto 13 febbraio 1933 n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale).

Autorizzazione 3. a) – Conciliazione stragiudiziale, ai sensi art. 4 comma 1 lettera c) L.R. 2.12.2009 n. 29 e autorizzazione alla sdemanializzazione e successiva alienazione di terreno/i gravato/i da usi civici

8. la perizia di cui al punto 3. dovrà altresì riportare:
- il corrispettivo per la cessione all'occupante, previa sdemanializzazione sulla base dei parametri economici fissati con la D.G.R. 5.10.2018 n. 17-7645;
 - l'importo degli eventuali abbattimenti sul corrispettivo per l'alienazione del/i bene/i previsti dall'art. 10 comma 2 L.R. 29/2009;
9. il provvedimento del Comune di cui al punto 4. dovrà, inoltre, esprimere la volontà di alienare il terreno e approvare il corrispettivo per la cessione.

Autorizzazione 3. b) – Conciliazione stragiudiziale, ai sensi art. 4 comma 1 lettera c) L.R. 2.12.2009 n. 29 e autorizzazione al rilascio della Concessione amministrativa

Oltre alla documentazione prevista per la conciliazione stragiudiziale di cui al punto sopra:

10. la perizia di cui al punto 3. dovrà altresì riportare:
- il canone annuale di concessione, commisurato al valore venale del terreno e, per le cave, alla quantità presunta di materiale estratto; il relativo canone non può essere inferiore a quello calcolato sulla base dei parametri fissati con la D.G.R. del 5.10.2018 n. 17-7645;
 - l'importo degli eventuali abbattimenti sul corrispettivo per l'alienazione del/i bene/i previsti dall'art. 10 comma 2 L.R. 29/2009;
11. il provvedimento del Comune di cui al punto 4. dovrà, inoltre, esprimere la volontà di dare in concessione il terreno, nonché l'eventuale mutamento di destinazione d'uso, definire la durata della concessione e approvarne il canone annuale;
12. se previsto contestuale mutamento di destinazione d'uso di cui all'art. 25 D.P.G.R. 27.06.2016 n. 8/R, dovrà altresì essere allegato:
- piano di ripristino del terreno al termine della concessione;
 - cronoprogramma attuativo degli interventi previsti e stima del loro valore;
 - fideiussione bancaria, o altra forma di garanzia equivalente, di importo pari ad almeno un terzo di tale valore;
 - obbligo del concessionario di attuare il piano nei tempi previsti.

INFORMATIVA PRIVACY

Trattamento dei dati personali rilasciata ai sensi dell'art. 13 G.D.PR. 2016/679

La Città Metropolitana di Torino tratta tutti i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente. Con questa informativa si forniscono le informazioni sul trattamento dei dati previste dal **Regolamento UE 2016/679** (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e del **Decreto Legislativo 196/2003** (Codice in materia di protezione dei dati personali), modificato dal Decreto legislativo 101/2018.

Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione Dati

Il Titolare del trattamento è la Città Metropolitana di Torino, con sede legale in Corso Inghilterra 7 a Torino, telefono 011 8612111, protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
Il Responsabile della Protezione Dati (Data Protection Officer – DPO): dpo@cittametropolitana.torino.it

Finalità del trattamento

I dati raccolti saranno trattati nell'ambito di procedimenti autorizzatori relativi ad aree di uso civico, funzioni attribuite con la delega di cui alla Legge Regionale n. 23/2015, ai sensi della Legge regionale n. 29/2009 "Attribuzioni di funzioni amministrative e disciplina in materia di usi civici".

Comunicazione e diffusione dei dati

I dati raccolti saranno trattati dal personale dipendente della Città Metropolitana di Torino autorizzato al trattamento ed eventualmente dai soggetti da questa autorizzati e saranno oggetto di comunicazione ad altri Enti pubblici competenti in merito alla richiesta. I dati non saranno trasferiti a Paesi terzi.

Parte dei dati potrà essere oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Torino, allo scopo di assolvere agli obblighi di pubblicità e trasparenza, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Conservazione dei dati

I dati raccolti saranno conservati nel rispetto delle norme vigenti sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati non saranno in alcun modo oggetto di processi decisionali automatizzati.

Obbligo di comunicazione dei dati

La comunicazione dei dati è obbligatoria e il loro mancato conferimento non consente di dare corso compiuto ai procedimenti interessati.

Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al loro trattamento (articoli 15-22 del GDPR), oltre al diritto della portabilità dei dati. Inoltre gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo contattando il responsabile della protezione dei dati presso il Garante per la protezione dei dati personali.